

SCHEMA – LA SCUOLA DEL COMMENTO

_ La nuova tecnica di studio del testo del *Corpus* giustiniano è anticipata dalla Scuola di Orléans (Francia). Esponenti principali: Jacques de Révigny († 1296) e Pierre de Belleperche († 1308).

Révigny è autore del *Dictionarium iuris* e letture sul *Corpus*. Belleperche di letture su Codice e parti del Digesto. Entrambi usano le *repetitiones*

_ La Scuola del Commento in Italia. Superamento della stagione della glossa. Ricerca della *ratio*/causa della norma attraverso nuovi strumenti logici. Scomparsa del testo romano dai manoscritti: il legame con la norma giustiniana è costituito dal solo lemma, le prime parole della *lex* commentata.

Fondatore: Cino Sighibuldi da Pistoia († 1336 o 1337), autore di commento al Codice e di una modesta parte del Digesto

Principali esponenti: Bartolo da Sassoferrato (1314-1357) e Baldo degli Ubaldi (1327-1400). L'opera in dieci volumi di Bartolo: sei dedicati alle tre parti del Digesto, due al Codice, uno al *Volumen*, uno a trattati, *quaestiones* e *consilia*. Tra i trattati: tirannia, rappresaglia.

Le opere e la versatilità di Baldo: avvocato, docente, autore di moltissimi *consilia*, di lettura sui *Libri feudorum*, primo fra i civilisti ad occuparsi anche di diritto canonico (commento a *Liber extra*, *Sextus* e *Clementinae*).

Tra i molti altri esponenti della scuola: Bartolomeo da Saliceto († 1411), autore del più ampio commentario al Codice di Giustiniano; Paolo di Castro († 1441), allievo di Baldo a Perugia, autore di commentari a Digesto e Codice e di *consilia*; Alessandro Tartagni (1424-1477), allievo di Paolo di Castro, scrive moltissimi *consilia* (7 libri); Giason del Majno (1435-1519), che scrive commenti pieni di opinioni dottrinali, ma è dotato anche di cultura letteraria

_ Lo sviluppo della letteratura dei *consilia*, il proliferare di opinioni e lo scadimento della Scuola del commento, i cui esponenti sono bollati come bartolisti. I *consilia*: *consilium pro veritate* e *consilium sapientis iudiciale*. La *communis opinio doctorum* come strumento per dirimere le controversie e per fare luce all'interno della selva di opinioni.